



A sinistra un'immagine degli ideatori del sito internet per ritrovare gli animali da compagnia «Persi&Ritrovati» Mauro Zarotti e Raffaella Millonig. A destra una cucciolata di gattini



IMPRONTE SUL WEB



di Massimiliano Papasso

Gli Sherlock Holmes degli animali parlano modenese. È nata quattro anni fa all'ombra della Ghirlandina l'associazione no-profit «Animali persi & ritrovati» che attraverso il proprio sito internet ogni anno riesce ad aiutare padroni distratti e genitori abbandonati di tutta Italia a ritrovare il proprio cane o il proprio gatto, anche a distanza di mesi o anni. Con risultati davvero sorprendenti, visto che secondo gli organizzatori, ogni dieci casi segnalati, quattro hanno un lieto fine.

L'IDEA Due modenesi hanno realizzato un sito internet per ritrovare gli amici a quattro zampe

Gli «Sherlock Holmes» degli animali

Ogni dieci casi segnalati su internet, quattro hanno un lieto fine

Meglio di qualsiasi agenzia investigativa.

Il meccanismo è semplice: per ogni animale perso o ritrovato si va sul sito www.animalipersieritrovati.com, si compila un'attenta scheda segnaletica con tanto di foto, età, sesso e particolari rilevanti del cane o del gatto che si è smarrito, e si invia tutto ai gestori del sito dell'omonima associazione che ha sede legale a Modena in via Rua Pioppa, 44.

Una volta accertata la bontà della segnalazione, l'annuncio viene pubblicato direttamente sul web e nello stesso momento inviato a migliaia di indirizzi mail dell'associazione

(tra i quali ci sono canili, gattili ma anche tantissimi privati) che si mettono alla ricerca dello scomparso di turno. Un metodo alla "Chi l'ha visto" del mondo animale che sembra avere un discreto successo visto che il 40% dei cani o dei gatti smarriti viene ritrovato, anche a distanza di alcuni mesi.

«Ogni anno riceviamo qualcosa come 3mila segnalazioni sul nostro sito - racconta Raffaella Millonig, 46enne modenese che assieme a 15 soci fondatori ha dato vita nel 2004 ad associazione e sito internet - In quattro anni ormai abbiamo toccato quota 12mila. Oltre a segnalare sul nostro

sito il cane o il gatto smarrito però la nostra associazione cerca di aiutare in tutti i modi i genitori. Cerchiamo di dare consigli, gli invitiamo a cercare i propri amici a pochi

metri da casa. Molto spesso gli animali escono da soli per fare una passeggiata ma non riescono più a tornare».

Contrariamente a quanto si può pensare non è di certo

l'estate il periodo nel quale molti cani o gatti vengono dispersi con più frequenza. Le settimane da «bollino nero» per gli animali a quattro zampe sono quelle che vanno da Natale alla Befana, quando sono soprattutto i botti a spaventare e terrorizzare anche il cane o il gatto più temerario. «Un consiglio che diamo sempre ai padroni attraverso la nostra associazione - continua Raffaella Millonig - è di non aver troppa fiducia nei propri animali. Anche un cane segugio se non ha una pista non riesce a tornare a casa. Figuriamoci un gattino spaventato dai botti di Capodanno».



Il servizio on line consente di ritrovare cani, gatti, conigli, cavalli e anche furetti

LA STORIA I creatori Mauro Zarotti e Raffaella Millonig «Abbiamo deciso di aiutare gli altri dopo avere ritrovato il nostro gatto»

Tutto cominciò con Ronin, un micio dal pelo corto e tigrato che il 29 dicembre del 2003 uscì di casa e non fece più ritorno per la disperazione della sua padrona, Raffaella Millonig. «Assieme al mio compagno non sapevamo cosa fare - ricorda a distanza di cinque anni - Avevo tappezzato le bacheche e le strade del mio quartiere ma non riuscivamo a trovar-

lo. Non sapevamo a chi rivolgerci, dove andare, cosa fare. Fu allora che ci venne in mente l'idea dell'associazione e poi del sito. Quando tre settimane più tardi ritrovai Ronin a un chilometro e mezzo da casa, avevamo già in mente di aprire il sito». E da allora di scomparse, avvistamenti e ritrovamenti ce ne sono stati a migliaia, e tutto è riportato con tanto di parti-

colari sul sito dell'associazione: www.animalipersieritrovati.org.

Per un micio che è stato appena smarrito (Spenk, un gatto europeo dal pelo corto che approfittando di una porta lasciata aperta nella sua casa di Manfredonia in provincia di Foggia ha fatto perdere le proprie tracce) ce n'è un altro che è stato ritrovato e che aspetta i propri padro-

ni: come una arruffata gatta persiana di colore scuro che gli operatori del gattile di Rho hanno incontrato appena qualche giorno fa.

Ma all'interno del sito dell'associazione non mancano le storie alla «Carramba che sorpresa», con inaspettati rincontri tra animali e

padroni anche a distanza di anni. Come nel caso di Lilli, una cagnolina ritrovata dai genitori dopo un anno e mezzo a Roma grazie alla segnalazione di una volontaria di un canile della Capitale che aveva visto proprio sulle pagine del sito la nota di ricerca. Oppure quella di Beatrice una

gattina smarrita a Sabaudia da una famiglia che come ogni anno trascorreva le vacanze al mare. Un giorno la gattina uscì e venne ritrovata dopo quasi due anni, incredibilmente a 500 metri da casa in un cantiere edile dove aveva trovato rifugio. Nonostante l'immensità di internet, Fido potrebbe nascondersi proprio dietro l'angolo di casa.

(mas. pap.)



L'Anagrafe consente di registrare cani, gatti, furetti e cavalli

IL SERVIZIO Una sezione del sito «Animali persi&ritrovati» è dedicata al registro on line di cani, gatti, furetti e cavalli

Anagrafe privata, come rintracciare il vostro cucciolo

Grazie al codice del microchip, al tatuaggio e ai dati del proprietario la ricerca è più semplice

Una sezione particolare del sito internet «Animali persi & ritrovati» è dedicata all'Anagrafe privata, una soluzione pratica e veloce per ritrovare il proprio amico a quattro zampe smarrito.

Qui, seguendo alcune semplici procedure, è possibile iscrivere il proprio animale (cane, gatto, furetto, coniglio o cavallo), a condizione che sia identificato con tatuaggio o microchip.

I dati vengono uniti poi a quelli del proprietario, salvati su un server e conservati in

triplice copia digitalizzata dove potranno essere sempre a disposizione in caso di smarrimento del proprio animale.

Questo servizio, protetto dalle normative vigenti della privacy, è pratico e veloce, può essere consultato anche all'estero e consente di evitare l'iter burocratico per rintracciare il proprio cane o gatto.

L'Anagrafe privata è stata costituita nel 2006 ed era dedicata solo ad animali identificati mediante microchip, ma da quest'anno è stata resa disponibile anche per quelli con

solo il tatuaggio. Inoltre sono stati potenziati i servizi per i proprietari: nel sito si può salvare una foto del proprio amico a quattro zampe, ricevere reminder specializzati mensili per ricordarsi di applicare loro prodotti antiparassitari (per prevenire antieccitanti o pulci, ad esempio) o di portarli dal veterinario per i vaccini annuali.

Ma come funziona in concreto questo servizio? In caso di smarrimento, i padroni registrati al portale - che costa 10 euro il primo anno e 5 i successivi - sono immediatamente

rintracciabili da chiunque voglia consultarlo on line, evitando al cucciolo di casa di rimanere rinchiuso in un canile o un gattile comunale o a casa di altre persone. Una volta lasciati i dati, inoltre, l'iscrizione viene attivata immediatamente, senza fare alcuna fila agli sportelli amministrativi per lasciare la documentazione cartacea.

Da segnalare che, per ogni nuova iscrizione effettuata, 1 euro viene devoluto all'associazione «Animali persi & ritrovati».